

# Le proposte di AIEL al Governo e alle Regioni

## 10 misure per ridurre il PM10 del 50%

Al fine di promuovere e supportare tecnicamente concrete e strutturali scelte di politica energetica e ambientale per l'efficientamento del settore della combustione domestica di legna e pellet e per una consistente riduzione del suo contributo alla produzione di PM10, esponiamo qui di seguito alcune precise proposte al Governo e alle Regioni che – se implementate – potrebbero, in pochi anni, dimezzare il contributo della combustione residenziale del legno alle emissioni di PM10.

- 1 **Publiccare urgentemente il decreto di attuazione dell'art. 290**, comma 4, del d.lgs. 152/2006, che prevede la certificazione delle prestazioni tecnico-ambientali dei generatori domestici a biomasse e che rappresenta il riferimento per i requisiti di accesso ai meccanismi incentivanti (Conto Termico e Detrazione 65%). **Prevedere obbligatoriamente per tutti i meccanismi incentivanti generatori a biomasse domestici il riferimento ai requisiti prestazionali che saranno introdotti dal decreto di attuazione dell'art. 290.**
- 2 Similmente agli autoveicoli, orientare i provvedimenti di limitazione dell'esercizio dei generatori a biomasse **SOLO alle classi prestazionali peggiori**, con riferimento a quanto sarà previsto dal decreto di attuazione dell'art. 290, comma 4, del d.lgs. 152/2006, **escludendo le migliori classi prestazionali**, scelte in funzione del grado di emergenza degli interventi rispetto ai livelli di PM10 del periodo. **Omogeneizzare a scala nazionale i provvedimenti di limitazione all'esercizio degli impianti domestici a biomasse.**
- 3 Promuove a livello europeo la **revisione delle norme di prodotto** dei generatori domestici a biomasse, per rendere i test di omologazione molto più evoluti e in grado di riflettere quanto più possibile le condizioni di **esercizio reale dei generatori**, in modo da favorire le industrie che investono in ricerca e sviluppo per fornire al mercato generatori in grado di garantire elevate prestazioni in condizioni di esercizio.
- 4 Promuovere la **certificazione di processo e di prodotto dei biocombustibili legnosi**, secondo la norma internazionale ISO 17225, inserendo specifici requisiti **in tutti i meccanismi incentivanti.**
- 5 **Abbassare l'IVA al 10% del pellet certificato**, da organismi di certificazione di parte terza, secondo la norma internazionale ISO 17225-2.
- 6 Promuovere fortemente, **con campagne di comunicazione mirate alle famiglie e alle imprese**, che coinvolgano i principali organi di informazione nazionali, le **misure di incentivazione del CONTO TERMICO per la sostituzione** di obsoleti generatori e impianti alimentati a biomasse e con i combustibili fossili più inquinanti, **con nuovi e moderni generatori e impianti a biomasse.**
- 7 **Attuare urgentemente la riforma del d.lgs. 152/2006**, aggiornando i valori limite di emissione, introducendo i riferimenti alle norme di prodotto dei biocombustibili (ISO 17225) e accogliendo tutte le altre **modifiche proposte da AIEL nella fase di consultazione.**
- 8 **Attivare maggiori verifiche e controlli presso gli impianti domestici**, per velocizzare la diffusione dei Libretti d'Impianto, l'implementazione dei Catasti informatici degli impianti termici, le Dichiarazioni di Conformità delle installazioni e la corretta e continua **manutenzione dei generatori e degli impianti fumari.**
- 9 Favorire e omogeneizzare a **scala nazionale (veri) percorsi di qualificazione professionale degli installatori e manutentori di impianti a biomasse.** Purtroppo attualmente si assiste ancora a una frammentata attivazione, da parte delle Regioni, dei percorsi di aggiornamento e qualifica professionale obbligatori per le FER, caratterizzati da contenuti e temi eterogenei, che li rendono spesso inefficaci al raggiungimento degli obiettivi fissati dal d.lgs. 28/2011.
- 10 **Attivare campagne di informazione ed educazione a scala regionale e nazionale** per rendere più consapevoli i cittadini sul **corretto uso della rinnovabile legno**, sensibilizzandoli e orientandoli correttamente sui seguenti aspetti chiave:
  1. qualità del biocombustibile e corretta gestione del generatore;
  2. corretta progettazione, installazione e manutenzione dell'impianto;
  3. riqualificazione del vecchio impianto con generatori a basse emissioni. ●